

MACCHINE MOVIMENTO TERRA: IL SETTORE VEDE LA RIPRESA NEL 2016

Le stime dell'Outlook SaMoTer-Veronafiore parlano di una ripresa delle vendite nel 2016. E anche sul fronte interno si smuoverà qualcosa grazie alla Legge di Stabilità 2016

Il mercato delle macchine movimento terra è pronto alla ripresa: nel 2016 infatti è attesa una ripartenza progressiva a livello mondiale che si consoliderà a fine 2017, con un totale di 880mila vendite, in crescita del 33% rispetto al consuntivo 2015. Trend positivo nel prossimo biennio anche per il comparto italiano che, dopo il crollo del 2007 (-72%), punta a chiudere il 2017 con 12.400 unità, in aumento del 44,8% sul risultato 2015.

Le previsioni sull'andamento del settore arrivano dalla **Fiera di Verona** con la presentazione dell'Outlook SaMoTer-Veronafiore, realizzato in collaborazione con Prometeia. I risultati dell'osservatorio sono stati illustrati nel corso del primo **SaMoTer Day**, evento di formazione ed orientamento sulle opportunità e tendenze del mercato dell'edilizia e delle macchine per costruzioni, in Italia e nel mondo. L'iniziativa fa parte del percorso di avvicinamento all'appuntamento con la 30ª edizione di **SaMoTer** (22-25 febbraio 2017).

Il mercato globale di escavatori, impianti per il calcestruzzo, macchine per perforazione, frantumazione e asfaltature, gru e veicoli da cantiere sconta ancora il crollo (-48%) del biennio 2008-2009. Il 2015 resta comunque un anno difficile a livello mondiale: nei primi nove mesi sono state vendute 61mila macchine movimento terra in meno (-11%) rispetto allo stesso periodo del 2014. A livello di macro-aree crescono soltanto India (con 63mila unità) e Nord America (148mila unità). A pesare ancora lo scoppio della bolla cinese (-37%) che nel 2011 assorbiva un terzo di tutte le vendite internazionali e la situazione in Russia (-70%). Nonostante l'evoluzione positiva dell'attività edilizia, il Centro studi Prometeia stima una chiusura danno in perdita del 9%.

Le buone notizie per il comparto sempre secondo le elaborazioni dell'Outlook SaMoTer-Veronafiore arriveranno con il nuovo anno, per continuare nel 2017 con un lento ri-allineamento alla crescita dell'edilizia (880mila unità vendute; +33% sul 2015). Oltre ai mercati maturi di Nord America e Giappone, in Europa i maggiori contributi alla giungeranno, nell'ordine, da Regno Unito, Germania, Francia, Italia e Spagna. Tra gli emergenti, al primo posto l'India, seguita da America Latina.

Per quanto riguarda l'Italia, dopo una continua accelerazione negli ultimi cinque trimestri, Prometeia valuta un consuntivo 2015 pari a 8.500 nuove macchine vendute (+27%) che saliranno a oltre 12mila nel 2017 (+44,8% rispetto al 2015).

L'Outlook SaMoTer-Veronafiore analizza anche l'andamento del settore costruzioni. Da segnalare le proiezioni relative all'India tra i mercati più dinamici sia nell'edilizia residenziale che nel genio civile che dovrebbe chiudere il 2015 a +5,6% degli investimenti, per salire ulteriormente a +6,9% nel 2016 e a +7,4% nel 2017. Si consolida la ripresa nel Nord America, con un aumento del 5% previsto sia per il 2016 che per il 2017. La Cina nel prossimo biennio dovrebbe, invece, stabilizzarsi intorno ad una crescita media del 4%, mentre l'America Latina vedrà il segno positivo (+4,1%) soltanto a fine 2017, pur tra luci ed ombre: se Brasile e Venezuela sono in calo, migliora la situazione in Messico, Argentina e Colombia.

Stime più caute per l'Europa occidentale: +2,2% nel 2016 e +3% nel 2017. Scendendo nel dettaglio del Vecchio continente, in Germania, nel 2016, farà da traino l'edilizia non residenziale, grazie ad un piano triennale di investimenti pari a 15 miliardi di euro. Il Regno Unito, invece, è pronto a varare un piano nazionale delle infrastrutture da 120 miliardi di euro nel biennio 2016-2017. Spostandosi ad est, in Russia continua la scia negativa, con investimenti ridotti in tutti i comparti delle costruzioni: solo a partire dal 2017 si potranno vedere i primi segnali di crescita, soprattutto grazie all'avvio dei lavori per 17

miliardi di euro previsti per i Mondiali di calcio 2018.

In Nord Africa e Medio oriente, infine, spiccano le opportunità di business in Arabia Saudita, Emirati Arabi, Egitto ed Iran.

Sul fronte italiano, dopo la chiusura ancora in negativo prevista per il 2015 (-1,5%), si tornerà al segno positivo nel 2016 (+1,2%) e nel 2017 (+2,3%). Merito anche, secondo l'Outlook, della nuova Legge di stabilità che darà nuovo impulso agli investimenti nel mercato delle opere pubbliche grazie allo sblocco di 1 miliardo di euro nel Patto di stabilità dei comuni, cui si sommano i 500 milioni di euro destinati all'edilizia scolastica e 8 miliardi di euro aggiuntivi del Piano di investimenti europeo per l'Italia.